



Asti, 28 gennaio 2022

Egr. Dott.
Antonio Decaro
Presidente ANCI Nazionale

e p.c. Egr. Dott.
Andrea Corsaro
Presidente ANCI Piemonte

Loro Sedi

Gentilissimo Presidente,

oggi è stato proclamato uno sciopero da parte del sindacato delle professioni infermieristiche (NURSIND), come segno di protesta verso il disinteresse che le Istituzioni stanno dimostrando nei confronti del loro lavoro.

Il contributo che gli infermieri e gli operatori sanitari hanno assicurato - e stanno assicurando - in questi anni di terribile pandemia è fondamentale per fronteggiare l'emergenza: lamentano che la loro attività si svolge in condizioni di lavoro a volte inaccettabili, che beneficiano di stipendi che sono tra i più bassi d'Europa, che il riconoscimento "morale" del loro lavoro non è sufficiente a compensare il peso della responsabilità che grava sugli operatori.

Occorre dare un segnale concreto affinché il miglioramento delle condizioni contrattuali e salariali - e di lavoro - sia assicurato nel più breve tempo possibile e che il giusto riconoscimento attribuito ai medici sia applicato anche agli infermieri e agli operatori sanitari.

Ritengo che l'Anci, in quanto soggetto che rappresenta i Sindaci e i Comuni italiani, debba farsi portavoce presso il Governo di tali istanze e sollecitare l'adozione di misure concrete, nel più breve tempo possibile.

Sono consapevole che la questione in generale non sia di stretta competenza degli enti locali; ritengo, però, che le istanze portate in piazza dagli infermieri e dagli operatori sanitari siano il segnale di un malessere che, come comunità, non è possibile ignorare.

Ti prego perciò di renderti interprete di queste necessità e, attraverso la nostra associazione, interloquire con il Governo per affrontare e superare, il più rapidamente possibile, la grave situazione in atto, per il giusto riconoscimento delle istanze rivendicate.

Cordialmente.

Dott. Maurizio Rasero